

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	BDM
LIR - Livello di ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00042750
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN	Palazzo degli Istituti Anatomici
LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico	via Verdi, 8
LDCM - Denominazione raccolta	Museo d'Antropologia Criminale Lombroso
LDCS - Specifiche	sala n. 3
UB - UBICAZIONE	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DR - RILEVAMENTO	
DRV - DATI DI RILEVAMENTO	
DRVE - Ente responsabile	S67
DRVR - Nome del responsabile della ricerca	Nalbone G.
DRVd - Data rilevamento	1984
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	brocca
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	produzione torinese
ATBM - Motivazione	contesto
LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LDFR - Regione	Piemonte
LDFP - Provincia	TO
LDFC - Comune	Torino

DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione	1865-1915
DTFM - Motivazione della datazione	esami sulla materia

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	terracotta
MTCT - Tecnica	tornitura/ incisione
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm.
MISA - Altezza	28
MISD - Diametro	20

UT - USO

UTF - Funzione	contenitore d'acqua
UTM - Modalita' d'uso	l'oggetto nella sua funzione istituzionale viene usato agendo sull'impugnatura superiore fino a raggiungere l'inclinazione necessaria allo scorrimento dell'acqua attraverso l'apertura laterale
UTO - Occasione	uso personale detenuti

UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

UTLR - Regione	Piemonte
UTLP - Provincia	TO
UTLC - Comune	Torino

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Dati di conservazione	NR
-------------------------------------	----

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'orcio ha forma arrotondata con impugnatura ad arco posta sul bordo superiore ed un beccuccio laterale per consentire il versamento dell'acqua contenuta. Lungo la superficie sono poi praticate varie incisioni con la figura di un uomo chiuso dentro un armadio, una mano che indica un uomo impiccato all'inferriata della cella, un uccello. Sull'orcio si vedono inoltre raffigurate la facciata di una chiesa, la croce di Savoia e un pallone aerostatico.
--	---

APF - APPARATO FIGURATIVO

APFT - Tipologia	a forma di oggetto
APFF - Funzione	decorativa
APFE - Materia e tecnica d'esecuzione	terracotta; incisione

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sulla superficie

ISRI - Trascrizione	FUCILE/ GUIRNI 100 CELA PER/ CIAVO BIALESE GAMBRO LADER/ ULTIMI ECES/ PACE
NSC - Notizie storico-critiche	L'orcio riproduce la vicenda dell'omicidio compiuto da Giovanni Cavaglià e la storia del suo suicidio. Il 28 agosto 1877 venne ritrovato, chiuso in un armadio della sua abitazione di via Cavour a Torino, il corpo del biellese Francesco Gambro, di professione carbonaio. Il cadavere occultato da un sacco di tela e da una coperta intrisa di sangue, presentava ferite al capo e il cranio fratturato in più punti vibrati con un grosso scalpello abbandonato nella stanza. L'autore dell'omicidio battezzato dalla stampa torinese come "l'orrido delitto di via Cavour" fu rapidamente individuato in Giovanni Cavaglià conosciuto quale amico del Gambro. Compiuto il delitto Cavaglià tentò la fuga in Svizzera dove venne però arrestato il 17 settembre dello stesso anno. Estradato e rinchiuso nelle carceri giudiziarie di Torino, Cavaglià decise di sottrarsi al dibattimento e di suicidarsi dopo 100 giorni di detenzione, fissando il proprio proposito sull'orcio a lui assegnatogli. Tenne fede alla propria %
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà dello Stato
CDGS - Indicazione specifica	Università degli Studi di Torino
CDGI - Indirizzo	via Verdi, 8
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	RP 17L-3
FTAT - Note	veduta laterale
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	registro
FNTT - Denominazione	Fondi Giudiziari, Corte d'appello di Torino, Registri Generali della sezione d'accusa
FNTD - Data	1863-1929
FNTN - Nome dell'archivio	Archivio di Stato di Torino
FNTS - Collocazione nell'archivio	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Lombroso C.
BIBD - Anno di edizione	1878
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Lombroso C.
BIBD - Anno di edizione	1906
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	p. 304

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Aa. Vv.
BIBD - Anno di edizione	1906
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	p. 37

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Lombroso C.
BIBD - Anno di edizione	1896-1897
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 452 e seguenti

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Colombo G.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	p. 209

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Levra U.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 270-273

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	La scienza e la colpa. Crimini criminali criminologi: un volto dell'Ottocento
MSTL - Luogo	Torino/Mole Antonelliana
MSTD - Data	1985

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Nalbone G.
FUR - Funzionario responsabile	Di Macco M.

RVM - TRASCRIZIONE

RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Comoglio S.

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Comoglio S.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Note e osservazioni critiche

% prosegue da NSC: decisione e il 18 febbraio 1878 centesimo giorno della sua detenzione a Torino, i guardiani lo trovarono appeso per il collo ad una fune costruita con la tela del pagliericcio e attaccato all'inferriata della cella. Quello di Fusil (soprannome dialettale di Cavaglià) divenne presto un caso esemplare per la nuova antropologia criminale che in quella figura vide riassunte le tipologie patologiche e antropometriche del criminale. L'orcio è stato riprodotto in un altro esemplare conservato nella raccolta del museo a conferma dell'ipotesi che Lombroso usasse far riprodurre gli oggetti che reputava più significativi. Sull'omicidio compiuto da Giovanni Cavaglià si veda C. LOMBROSO, Giovanni Cavaglià, 1878; Gazzetta del popolo, 19 agosto 1877 e 20 febbraio 1878; Gazzetta piemontese 29 agosto 1877, 11 novembre 1877 e 20 febbraio 1878; C. LOMBROSO, L'uomo delinquente, Torino 1896-1897, v. I, pp. 452 e seguenti; A. S. T., Fondi Giudiziari, Corte d'appello di Torino, Registri Generali della sezione d'accusa. Per riproduzioni fotografiche dell'oggetto si veda C. LOMBROSO, Il mio museo criminale in "L' illustrazione italiana", 1906, p. 304; Congres international d'anthropologie criminelle, Turin 28 avril - 3 mai, Le musé de psychiatrie et d'anthropologie criminelle dans l'Université de Turin, Turin 1906, p. 37; G. COLOMBO, La scienza infelice: il museo di antropologia criminale di Cesare Lombroso, Torino 1975, p. 209; C. LOMBROSO, L'uomo delinquente, Torino 1896-1897, Atlante, tav. LXXXII. Si veda anche U. LEVRA (a cura di), La scienza e la colpa. Crimini criminali criminologi: un volto dell'Ottocento, catalogo della mostra Torino marzo - giugno 1985, Milano, 1985, pp. 270-273.